

Publica amministrazione. I dati trasmessi da Brunetta al Parlamento

# Per i distacchi sindacali taglio del 15% entro l'anno

## Rappresentanza negli enti locali, l'ultima parola ai magistrati

Gianni Trovati

MILANO

Nel 2007 distacchi e permessi sindacali dei dipendenti pubblici sono costati 157 miliardi e hanno accumulato 1,6 miliardi di giornate lavorative, ma nel 2009 una primarazionalizzazione porterà a un taglio del 15 per cento. Nell'attesa che i decreti attuativi della riforma del pubblico impiego ridisegnino anche le prerogative sindacali, il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, rende noti gli ultimi dati sul panorama attuale in una relazione di due pa-

gine trasmessa ieri ai presidenti di Camera e Senato. I primi risparmi (quasi 5 milioni) si affaceranno già nella seconda metà del 2009, ma nelle intenzioni della Funzione pubblica offriranno solo l'antipasto in vista di un alleggerimento più radicale. Rappresentanza e distacchi, intanto, continuano ad animare il dibattito fra le organizzazioni degli enti locali (si veda «Il Sole 24 Ore» del 9 marzo), che ora finisce in tribunale. A chiamare davanti al giudice Cgil, Cisl, Uil, Cisl, Confasal e via siglando è il Tribunale di Roma, che con un'ordinanza depositata nei giorni scorsi ha deciso di ascoltare tutti, per capire chi ha davvero diritto a discutere con l'Aran le sorti contrattuali dei 550 mila dipendenti del comparto. Ad accendere la battaglia legale intorno ai sofisticati meccanismi della rappresentanza è stata la Csa, la

Confederazione di sindacati autonomi che si è vista chiudere le porte in faccia dall'Aran perché le deleghe all'attivo raccolte non erano sufficienti a raggiungere la soglia necessaria per contrattare. L'insufficienza, però, nasce dal mancato riconoscimento di 15 mila delle 10 mila deleghe presentate perché, secondo la tesi dell'Agenzia, erano state raccolte indipendentemente dalle sigle della confederazione, e non dalla confederazione in quanto tale. Sulla disputa deciderà il giudice, ma l'incertezza che ora domina un matrone rischia di far cadere tutto il castello delle trattative sindacali. Al primo piano si incontra subito la questione dei distacchi e dei permessi. Il primo accordo, dell'era Brunetta, siglato a fine settembre, ha ridotto il pacchetto complessivo dei distacchi del comparto dai 543 del 2007 ai 505 di oggi. Ma

l'esclusione del sindacato autonomo ha consentito a Cgil, Cisl e Uil di dividersi fra loro tutti i posti disponibili. Risultato: la torta si è ridotta ma è cresciuta la fetta spettante a ciascuno dei commentati superstiti, che sono così assicurati anche un piccolo cuscinetto per affrontare i nuovi tagli futuri.

Ma la spada di Damocle impugna dal tribunale di Roma non pende solo sulle questioni interne ai sindacati. Il rinnovo del biennio economico 2008/2009 per il personale di Regioni ed enti locali è appena entrato nel vivo, dopo il via libera ufficiale dell'atto di indirizzo redatto dal comitato di settore. Ma al tavolo, appunto, la Csa non c'è, e se la firma dell'accordo arrivasse prima della decisione del giudice, le scelte annulate da una reintegrazione della sigla autonoma.

### NOTIZIE

In breve

#### PROCREAZIONE

**Il tribunale di Milano «boccia» la legge 40**

Anche il tribunale di Milano - dopo il Tar del Lazio e il tribunale di Firenze - ha individuato degli elementi di incostituzionalità nella legge 40 sulla fecondazione assistita. Con due diverse ordinanze l'ha rimandata alla Corte costituzionale.

#### PROFESSIONE E PENSIONI

**Inps, pronto un Ddl per i «senz'Albo»**

Sarà presentata nei prossimi giorni, alla Camera, una proposta di legge a firma di Giuliano Cazzola e Stefano Saglia (Pdl) per l'istituzione di una contabilità separata per i professionisti non regolamentati all'interno della Gestione separata Inps. Il testo sarà illustrato oggi al convegno di Assoprofessioni alla sala Capranichetta (hotel Nazionale) in Piazza Montecitorio 125, alle 10.30).

#### IMMAGINE

**Equitalia promossa dai contribuenti**

Da un'indagine Eurisko su circa 850 interviste telefoniche a 29 milioni e 500 mila italiani emerge che



L'intesa. Attilio Befera (Entrate) - a sinis-

#### ACCERTAMENTI FISCALI

**L'agenzia delle Entrate rinnovano la partita**

Continua la collaborazione, in materia di controlli, tra l'agenzia delle Entrate e la Figg, Federazione italiana giuoco calcio. Ieri è stato rinnovato, dal direttore dell'Agenzia, Attilio Befera e dal presidente della Figg, Giancarlo Abele, l'accordo per lo scambio di informazioni per verificare l'equilibrio finanziario delle società sportive professionistiche. L'accordo - valido fino al 28 febbraio 2010 - è anche finalizzato ad acquisire dati utili alle attività di controllo, demandate alla Federazione, sulle stesse società. Da quest'anno l'attività di